

# Palafrazioni fissa i limiti di decibel per gli spazi estivi

## Regolamento

In commissione arriva l'ok ad alcune novità. All'aperto un massimo di tre eventi alla settimana

Amplificatori accesi fino a mezzanotte invece che fino alle 23,30 con un limite massimo di 80 decibel (invece dei precedenti 85). E più in generale, una semplificazione delle procedure per lo svolgimento di manifestazioni temporanee in deroga alla zonizzazione acustica vigente, con la nascita di nuove categorie, come gli «estivi». Passa in 2ª Commissione la revisione del regolamento, con voto favorevole della maggioranza e l'astensione delle minoranze.

Tra le novità un limite di decibel per gli spazi estivi, che apriranno tra circa un mese lungo le Mura di Città Alta, nei parchi e nelle piazze della città: «Abbiamo fissato - spiega l'assessore all'Ambiente Leyla Ciagà -, un numero massimo di tre eventi alla settimana con un limite di 80 decibel e, per i restanti giorni della settimana, un limite di 55 decibel che corrisponde al limite attuale della zonizzazione

diurna, che viene dunque estesa dalle 22 alle 24».

Si regola il volume anche dentro i locali, compresi i dehors: «Con il nuovo regolamento - spiega Ciagà - si dà la possibilità ai gestori, senza far fronte a spese di insonorizzazione, di organizzare eventi che raggiungano al massimo 90 decibel, con un tetto di 10 giorni all'anno non consecutivi». E proprio rispetto all'estivo di Sant'Agostino, Alberto Ribolla, capogruppo della Lega, parla di una petizione sottoscritta dai cittadini di Conca fiorita, che da anni si lamentano per il rumore. Ma con il nuovo regolamento i problemi si dovrebbero risolvere, «è stato fissato un numero massimo di eventi - risponde Ciagà -. I cittadini chiedono di non essere disturbati tutte le sere, in linea di principio abbiamo seguito le loro indicazioni». È sempre Ribolla a chiedere se ci siano regole per i party privati. Rispondono i funzionari: «Si può chiamare la Polizia locale o i Carabinieri, ma solo per ordine pubblico. Il Comune può intervenire solo sulle attività che autorizza, quindi non le feste private».

**Dia. No.**

